

Un piccolo passo verso la realizzazione del progetto di recupero dell'edificio sacro

Iniziata l'Operazione san Ruffino a Cerendero

(loba) "Operazione San Ruffino", ricorda il titolo di una spy story, in realtà è una bella iniziativa, avviata dall'attuale sindaco di Mongiardino Ligure, Renato Freggiaro, per salvare, da lenta, ma inesorabile agonia la chiesa di Cerendero. C'è una leggenda che accompagna la costruzione della chiesa.

Ai tempi del colera a Cerendero c'era solo una piccola cappelletta. La terribile malattia ha colpito i paesi limitrofi tra cui Gorreto, dove sono morte quattordici persone, mentre Cerendero è stata risparmiata, in segno di devozione è stata edificata la chiesa di San Ruffino.

Ora l'edificio versa davvero in condizioni critiche, tetto sfondato, grandi crepe, è assediata dalla vegetazione e per di più il terreno su cui sorge è franoso, e se non si effettuano in tempi rapidi, le opere di solidificazione e gli interventi geotecnici, rischia di sprofondare.

Il progetto di recupero, sostenuto dal Fai, che con Banca Intesa Sanpaolo, l'ha inserito nella quarta edizione de "I luoghi del cuore", è piaciuto ad associazioni pubbliche e private, ad enti religiosi e culturali, a personalità del mondo accademico e della cultura, ed è salito agli onori della cronaca, locale e nazionale, ma

soprattutto è piaciuto alla gente comune, è piaciuto all'ingegner Lelio Demicheli assessore provinciale, che ha dato la disponibilità - a titolo gratuito - per le consulenze tecniche e progettuali per il recupero.

La scorsa settimana, Squadre regionali per la forestazione, hanno iniziato la pulizia dell'area circostante la chiesa e, per motivi di sicurezza, la zona sarà recintata, al fine di garantire il pieno svolgimento dei sondaggi geognostici già preventivati.

Maggiori informazioni, rassegne stampa, foto, www.DictaMundi.net.